



# INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo  
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456  
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

**Domenica 19 luglio 2020 - n. 274**

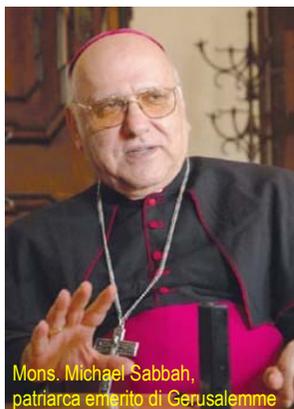
*Ancora spazio  
alla Terra Santa...*

## **Gerusalemme, i capi emeriti delle Chiese: aiutateci a riconciliare la Terra Santa**

*La fine del conflitto israelo-palestinese, per arrivare alla riconciliazione e vivere finalmente in pace: è l'appello congiunto per la Terra Santa del patriarca emerito della Chiesa cattolica romana Michel Sabbah con i vescovi emeriti della Chiesa anglicana e luterana, Riah Abu El Assal e Munib A. Younan. "La maggior parte delle nazioni - affermano - riconosce già sia lo Stato di Israele che lo Stato di Palestina".*

\* \* \*

Un appello forte, un grido incessante. Una preghiera che non conosce confini. Sono parole di speranza unite alla ferma volontà di un cambiamento quelle con cui i capi emeriti delle Chiese di Gerusalemme hanno chiesto la fine del conflitto tra Israele e Palestina. La pace in Terra Santa, anche in tempo di pandemia, deve essere un obiettivo tanto urgente quanto importante



**Mons. Michael Sabbah,  
patriarca emerito di Gerusalemme**

non solo per le popolazioni che abitano questi luoghi, ma per la comunità internazionale. "La Terra Santa è in fiamme, in una situazione di guerra, e la sua santità deve essere ripristinata", scrivono il patriarca emerito

to della Chiesa cattolica romana **Michel Sabbah**, il vescovo emerito della Chiesa anglicana **Riah Abu El Assal** ed il vescovo emerito della Chiesa luterana **Munib A. Younan**. "La giustizia è assente. La terra di Dio - si legge - invita tutte le Chiese, i governi e le persone di buona volontà ad agire e porre fine a questa tragedia".

### **La pandemia**

"Scriviamo questo appello come cristiani arabi palestinesi, che vivono qui dalla Pentecoste e sono parte integrante della società", precisano i capi emeriti delle Chiese di Gerusalemme in una dichiarazione dei giorni scorsi sui piani di annessione israeliana pubblicata da Abouna. I tre chiedono per la Terra Santa una riconciliazione basata sulla pari dignità e sui diritti di tutte le persone e non più un popolo contro l'altro, e sottolineano che la pandemia di Covid-19 ha distolto l'attenzione dai problemi di giustizia e pace verso questioni di vita e di morte. "Anche noi condividiamo questa afflizione universale e chiediamo a Dio di avere misericordia e concedere la guarigione a tutti" aggiungono, preoccupati però per "la vecchia malattia" della Terra Santa e "per le sofferenze e le ingiustizie imposte alla gente".

### **La comunità internazionale**

"La soluzione a questo conflitto è stata identificata molti anni fa ed espressa attraverso numerose risoluzioni delle Nazioni Unite. La maggior parte delle nazioni riconosce già sia lo Stato di Israele che lo Stato di Palestina" affermano Sabbah, El Assal e Younan, che insistono perché Israele abbia la sua sicurezza e la Palestina la sua indipendenza e possano a vivere fianco a fianco in pace, giustizia, equità e democrazia. "Che non ci sia più odio, non più morte, ma solo giustizia, uguaglianza e vita", ribadiscono i capi

emeriti delle Chiese di Gerusalemme che definiscono la Città Santa "la chiave di questa pace non solo tra israeliani e palestinesi", unendo tra l'altro le tre fedi monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islam. Per questo l'invito è a far sì che Gerusalemme diventi centro di riconciliazione, giustizia ed uguaglianza.

### "Il nostro ministero è riconciliazione"

"La pace in Terra Santa è possibile, la questione consiste nel capire perché le Nazioni Unite non prendono una decisione in questo senso, sono settant'anni che si parla di due Stati". Lo afferma nell'intervista a Vatican News **monsignor Michael Sabbah**, patriarca emerito della Chiesa cattolica di Gerusalemme.

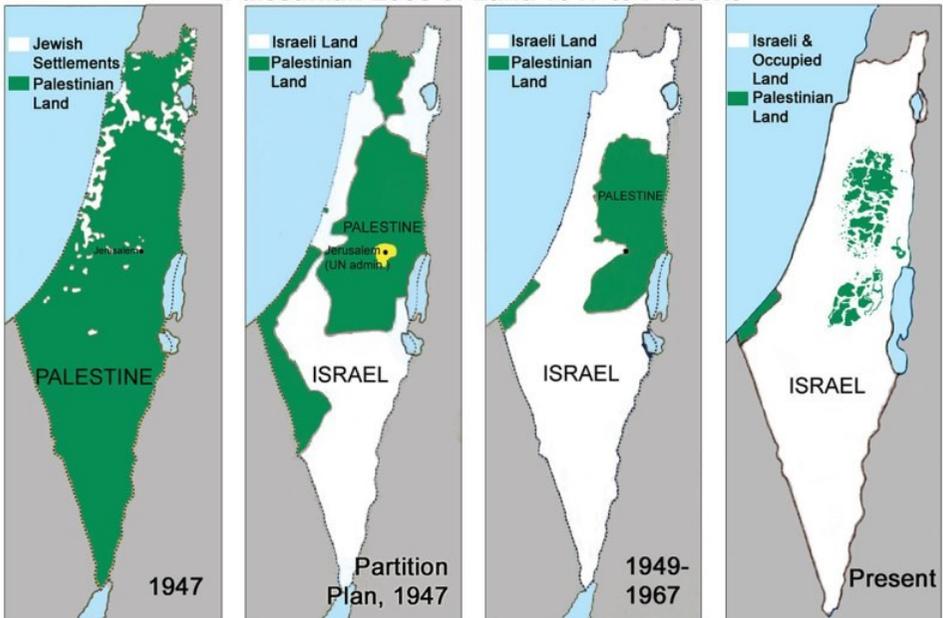
"Dio - afferma Sabbah - è Dio di tutti i popoli del mondo, è amore per tutti i popoli, dunque anche per israeliani e palestinesi". "Il nostro ministero è riconciliazione, aiutateci a costuire la pace", conclude il presule sottolineando come si debba sempre tenere presente, da cristiani, l'insegnamento di San Paolo sulla riconciliazione. "Allora sì - sottolinea - che la religione potrà dare il suo contributo".

### È tempo di agire

In particolare, per Sabbah, El Assal e Younan "in questo momento critico, Israele deve disinnescare la tensione e rispettare le risoluzioni delle Nazioni Unite" e causa principale del conflitto in corso sono "l'occupazione militare israeliana e la colonizzazione della Palestina". Ricordando poi l'appello dei patriarchi e dei capi delle Chiese di Gerusalemme e dei cristiani di Terra Santa, attraverso il movimento Kairos, al rifiuto dei piani di annessione di Israele, i capi emeriti delle Chiese di Gerusalemme esortano ancora all'unità, all'attuazione del diritto internazionale e al riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti i cittadini della Terra Santa. "Siamo particolarmente preoccupati per il futuro dei cristiani palestinesi in Terra Santa se questo conflitto dovesse continuare - concludono Sabbah, El Assal e Younan - non c'è speranza di giustizia all'orizzonte, la pressione a emigrare è continua. È tempo di agire, solo una pace giusta metterà fine all'odio, all'oppressione e alla sofferenza".

*Tiziana Campisi e Andrea De Angelis  
Città del Vaticano*

### Palestinian Loss of Land 1947 to Present



# “LABORATORI CREATIVI TERZA ETA”

AL CENTRO SOCIALE ROSA MARCHI

(MERCOLEDI' E VENERDI' DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 12:00)



Il servizio sociale territoriale Borgo Panigale/Reno in collaborazione con il Centro Sociale Rosa Marchi; e con le associazioni del territorio organizza un soggiorno semi/residenziale estivo presso il Centro Sociale Rosa Marchi sito in via Pietro Nenni, 11.

Tale iniziativa ha lo scopo di alleviare situazioni di isolamento e di disagio che si acquiscono nel periodo estivo e si rivolge prevalentemente a:

- anziani soli, autonomi o parzialmente autosufficienti e in condizioni che non consentono loro di trasferirsi fuori città per un periodo di vacanza;
- anziani, parzialmente autosufficienti con limitazioni fisiche e/o mentali non troppo gravi, che vivono in famiglia o che sono seguiti abitualmente da familiari, i quali necessitano di un periodo di riposo e debbano essere sostituiti da altri nella cura dei loro anziani.

Chi fosse interessato contatti il Punto Gerico:  
051.0216213 - [puntogerico@parrocchiasangiuseppeso.it](mailto:puntogerico@parrocchiasangiuseppeso.it)

Una studentessa di nazionalità brasiliana, attualmente a Bologna per studio, cerca lavoro a tempo pieno o part-time, con disponibilità a dormire sul posto di lavoro. Ha varie referenze; è disponibile per assistenza anziani e servizi domestici. Contattare la parrocchia.

## Il 5x1000 alle iniziative della Parrocchia di San Giuseppe

il portico di  
  
San Giuseppe

Ricordiamo la possibilità di destinare, per chi lo desidera, il 5x1000 alle attività caritative della Parrocchia, attraverso l'associazione "Il Portico di San Giuseppe ONLUS".

La sua costituzione ci permette, da quest'anno, di ricevere le agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni non lucrative e di ricevere il beneficio del 5x1000 dell'imposta IRPEF.

Per destinare il proprio contributo all'Associazione, è sufficiente indicare nella propria dichiarazione (o segnalare al Commercialista o al CAF) il codice fiscale:

**91412410374**

Per saperne di più...

## Il bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di Strada

**3988 persone assistite gratuitamente** in tutta Italia nel corso del 2019. **1075 avvocati e volontari** impegnati quotidianamente in **55 città italiane**. Pari a **2,7 milioni di euro** il valore del lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi. Queste alcune delle cifre contenute nel bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di strada. In una pagina memorabile del libro *'L'avvocato di strada'*, il protagonista ideato da **John Grisham** dice *"Prima di tutto sono un essere umano. Poi un avvocato. È possibile essere entrambe le cose"*. I numeri delle nostre attività dell'anno passato lo confermano". Così **Antonio Mumolo**, presidente nazionale dell'Associazione.

Il progetto "Avvocato di strada", realizzato per la prima volta nell'ambito dell'Associazione Amici di Piazza Grande, **nasce a Bologna** alla fine del 2000, con l'obiettivo fondamentale di tutelare i diritti delle persone senza dimora. L'esperienza nasceva dalla necessità, sentita da più parti, di poter garantire un apporto giuridico qualificato a quei cittadini oggettivamente privati dei loro diritti fondamentali.

Gli sportelli legali di Avvocato di strada sono legati dall'Associazione Avvocato di strada Onlus, nata nel febbraio 2007 per favorire una crescita comune

delle esperienze, condividere, attraverso il confronto di esperienze, un'idea comune sugli obiettivi e le modalità di intervento del progetto Avvocato di strada, riflettere sulle caratteristiche e sui cambiamenti del contesto sociale, favorire lo scambio di informazioni tra gli operatori di territori diversi per migliorarne le competenze e renderle più specifiche ed adatte alle diverse realtà

All'attività degli sportelli partecipano a rotazione avvocati che forniscono gratuitamente consulenza e assistenza legale ai cittadini privi di dimora, oltre a volontari che si occupano della segreteria e della conduzione dell'ufficio.

Altri avvocati, inoltre, pur non partecipando direttamente all'attività dello sportello, danno la loro disponibilità a patrocinare gratuitamente uno o due casi l'anno riguardanti persone senza fissa dimora.

Tra le prospettive dell'Associazione vi è quella di aprire sedi di "Avvocato di strada" nelle principali città italiane dove risiedono persone senza dimora.

### ... a Bologna...

La sede bolognese di Avvocato di strada è attiva all'interno dell'[Associazione Amici di Piazza Grande](#), che si occupa di varie forme di marginalità e che promuove iniziative concrete per contrastare l'esclusione sociale e affermare i diritti dei senza tetto. L'Associazione stampa il giornale di strada "Piazza Grande", ha un'officina di biciclette, una sartoria, un'unità mobile di sostegno, e ha dato vita ad una compagnia teatrale e a due cooperative che effettuano servizi per conto terzi. Dal gennaio 2001 a queste attività si è aggiunto un ufficio legale, lo sportello di Avvocato di strada.

Per saperne ancora di più... consulta il sito: [www.avvocatodistrada.it](http://www.avvocatodistrada.it)

